

## Lettera della Giuria alle Compagnie

La pandemia Covid ha duramente colpito il settore dello spettacolo dal vivo che, da marzo 2020, ha dovuto fermarsi cancellando di fatto tutte le attività sceniche sia dei professionisti sia del teatro filodrammatico. Un danno economico oltre che culturale, che ha causato la perdita di decine di posti di lavoro e il venir meno di altrettante occasioni culturali per il pubblico.

Durante questi lunghi mesi il mondo dello spettacolo ha comunque cercato di riorganizzarsi, attraverso rappresentazioni online, la riproposizione di vecchi spettacoli videoregistrati, manifestazioni di vario genere alternative al palcoscenico che, pur non essendo la medesima cosa di un evento tenuto in teatro, hanno tuttavia garantito, almeno in parte, una sorta di continuità al settore teatrale, pur nella piena coscienza che il teatro è, e sempre resterà uno spettacolo dal vivo.

Il Festival Teatrale “Castello di Gorizia. Premio Francesco Macedonio” è giunto quest’anno all’importante traguardo della trentesima edizione. Nel corso di questi tre decenni il Festival è notevolmente cresciuto, divenendo uno dei punti di riferimento, a livello nazionale, per le compagnie filodrammatiche. I migliori spettacoli prodotti ogni anno in Italia si sfidano sul palcoscenico goriziano per ottenere l’ambito riconoscimento del primo premio.

La trentesima edizione, negli intendimenti degli organizzatori, si prospettava come particolarmente ricca sia nelle proposte sia nella qualità degli spettacoli in cartellone. Il sopraggiungere della pandemia e il divieto di proporre manifestazioni dal vivo, ha costretto la Direzione artistica a ripensare profondamente lo svolgimento del Festival, annullando tutte le esibizioni dal vivo e trasferendo online alcune delle iniziative collaterali. La Giuria del Festival, in accordo con gli organizzatori e ritenendo che il Festival non dovesse fermarsi, ha quindi deciso di garantire, sebbene in modo alternativo, lo svolgimento della competizione tra le Compagnie. Per questo motivo i Giurati si sono di buon grado resi disponibili a visionare gli spettacoli attraverso le documentazioni video, pur nella piena coscienza che la rappresentazione sul palcoscenico riveste valori e significati del tutto differenti rispetto un prodotto registrato.

Nel formulare i propri giudizi e nell’attribuire comunque tutti i premi previsti, la Giuria ha attentamente valutato i video concentrandosi *esclusivamente* sul prodotto teatrale: in questo senso non si è tenuto in considerazione la qualità e la tipologia delle riprese o il fatto che il prodotto video possa essere stato realizzato da un professionista oppure con mezzi di fortuna. Si sono quindi prese in considerazione e valutate solo le scelte artistiche, le capacità interpretative degli attori e dei registi, la qualità delle scenografie, nonché l’utilizzo dei vari codici della scena in funzione dei testi drammatici presentati. Il fatto quindi che il prodotto video presentato potesse essere di livello più o meno sofisticato, non ha assolutamente inciso sulle valutazioni qualitative e sull’attribuzione dei premi.

L’augurio che la Giuria, al termine dei propri lavori, desidera formulare alle Compagnie che hanno partecipato alla trentesima edizione del Festival e, più in generale, a tutto il mondo del teatro, è quello di una pronta ripresa e di un rapido e definitivo ritorno sui palcoscenici, al fine di ridare vita all’insostituibile magia dello spettacolo dal vivo.

La Giuria  
Della Trentesima edizione del Festival Teatrale  
“Castello di Gorizia. Premio Francesco Macedonio”

*Paolo Quazzolo – Presidente*  
*Flavio Vidoni – Vice Presidente*  
*Marta Macedonio*  
*Giorgio Amodeo*  
*Marino Zanetti*  
*Alex Pessotto*